





LICEO CLASSICO STATALE "T.L.CARO"

con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P 2081/5137321-081/5137668 - Fax 081/5137311

 $web\ site: \underline{www.liceosarno.it} - e\text{-}mail: \underline{sapc10000p@istruzione.it} - \underline{PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it}$

- DATI ESTRATTI DAL PTOF 2019/2022 (prima annualità) - prot. n. 505/04-01 del 31/01/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCOLASTICO DEGLI **STUDENTI**

(confermata con delibera N. 5 del Collegio Docenti 06/09/2019)	
VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10 (dieci)	1. L'alunno/a ha rispettato i doveri riportati nel Regolamento di disciplina e non è incorso in alcuna sanzione disciplinare riferita alla violazione dei
	doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e
	degli Studenti.
	2. Ha avuto un comportamento irreprensibile per responsabilità e
	collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in
	ogni ambito e circostanza.
	3. Ha manifestato vivo interesse e partecipazione attiva e costruttiva a tutte le
	lezioni.
	4. Ha dimostrato impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
9 (nove)	 5. La frequenza è stata assidua.₁ 1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di primo livello (nota).
9 (nove)	2. Ha avuto un comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con
	tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza.
	3. Ha manifestato costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.
	4. Ha dimostrato impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
	5. La frequenza è stata assidua. ₁
8 (otto)	1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di secondo livello (richiamo
	scritto).
	2. Ha avuto un comportamento corretto per responsabilità e collaborazione.
	3. Ha manifestato interesse e partecipazione generalmente attivi alle lezioni.4. Ha svolto in modo, nel complesso, proficuo le consegne scolastiche.
	5. La frequenza è stata regolare.
7 (sette)	La frequenza è stata regorare. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di terzo livello
. (3333)	(ammonizione).
	2. Ha avuto un comportamento complessivamente accettabile per
	responsabilità e collaborazione.
	3. Ha manifestato un interesse e una partecipazione selettivi alle lezioni.
	4. Ha svolto in modo, nel complesso, sufficiente le consegne scolastiche.
6 (goi)	5. La frequenza è stata abbastanza regolare.
6 (sei)	1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di quarto livello (sospensione con obbligo di frequenza).
	2. Ha avuto un comportamento incostante per responsabilità e collaborazione.
	3. Ha manifestato poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni.
	4. Ha svolto in modo discontinuo le consegne scolastiche.
	5. La frequenza è stata irregolare. ₁







LICEO CLASSICO STATALE "T.L.CARO"

con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P

© 081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311

web site: www.liceosarno.it - e-mail: sapc10000p@istruzione.it - PEC: PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it

= / •	
5 (cinque) ₂	1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di quarto livello (sospensione
	con obbligo di frequenza fino a 15 giorni) o di quinto livello
	(allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni) per
	comportamenti gravi o reiterati riferiti alla violazione dei doveri di cui ai
	commi 1,2 e 5.
	'
	2. dell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
	3. Ha avuto un comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore
	sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a
	fondamento della convivenza civile.
	4. Ha manifestato disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni.
	5. Non ha svolto le consegne scolastiche.
	6. La frequenza è stata sporadica.
A (aurattua)	1 1
4 (quattro) ₂	1. L'alunno/a è incorso in sanzioni disciplinari di sesto livello
	(allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni).
	2. Ha avuto un comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore
	sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a
	fondamento della convivenza civile.
	3. Ha manifestato totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle
	lezioni
	4. Non ha svolto le consegne scolastiche
	5. La frequenza è stata sporadica ₁

- 1. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (Regolamento valutazione CdM 13-03-09).
- 2. L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva.
- N.B. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Giuseppe Vastola Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93